

Tel/335/6478186
Segreteria Nazionale Agrigento
Contrada Butermini, N.03
92015 - RAFFADALI
mailsegnazzsinappesicilia@virgilio.it

Prot. 001/2016

Raffadali 13 gennaio 2015

Al Sig. Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione penitenziaria
Pres. SANTI CONSOLO
ROMA

Al Sig. Direttore Generale del Personale e
della Formazione
dott. Riccardo TURRINI VITA
ROMA

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
c/o l'Ufficio del Capo del Dipartimento
dott.ssa Piera CONTE
ROMA

Al Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
dott. MAURIZIO VENEZIANO
PALERMO

AL DOTT.ssa LUISA MALATO
DIRETTORE DELLA C.C. PETRUSA
AGRIGENTO

e.p.c

Alle Segreteria Generale Si.N.A.P.Pe.
ROMA
AL Segretario Regionale Si.N.A.P.Pe
AGRIGENTO

OGGETTO:PROCLAMAZIONE STATO DI AGITAZIONE AGRIGENTO –RICHIESTA RAFFREDDAMENTO DEI CONFLITTI –NOTA SINAPPe PROT., N.166/2015 DEL 28 DICEMBRE 2015.

CARENZE GESTIONALI DEL SIG. PROVVEDITORE PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA DELLA REGIONE SICILIA – RELAZIONI SINDACALI.

STATO DI AGITAZIONE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA DELLA REGIONE SICILIA.- RICHIESTA RAFFREDDAMENTO DEI CONFLITTI- CONVOCAZIONE URGENTE TAVOLO SUPERIORE.

MANIFESTAZIONE PUBBLICA - D'AVANTI L'ABITAZIONE DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PALERMO-CON GAZEBO AD OLTRANZA –SCIOPERO DELLA FAME –SEGRETARIO NAZIONALE SI.N.A.P.Pe.

Preg.mo Capo del Dipartimento,

con la presente, la scrivente O.S ritiene opportuno e doveroso significarle, nella Sua alta veste di Responsabile del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, la grave situazione che da tempo vive il "pianeta carcere" nella Regione Sicilia.

Dopo numerose note sindacali ,inerenti a molteplici episodi di cattiva gestione, che il funzionario generale ,di cui all'oggetto non solo non ha provveduto a sanare, ma di contro ha sempre più acuitizzato nelle loro espressioni più patologiche, questa Segreteria Nazionale non può far a meno di segnalare le gravi responsabilità del Sig. Provveditore.

Infatti, con il nuovo insediamento dell'Autorità Dirigente di Agrigento, questa O.S., si aspettava di respirare aria nuova, e principalmente si aspettava un serio cambiamento di rotta, in merito ai metodi utilizzati dalla precedente gestione, cosa che di fatto la stessa si sta impegnando, ma con scarsi risultati.

Noi del Si.N.A.P.Pe, crediamo che la colpa non sia da addebitare all'Autorità Dirigente, ma al sistema che circonda il pianeta carcere Agrigentino, e con grande rammarico, alla data odierna, dobbiamo renderci conto che nulla è cambiato, in quanto anzi ci ritroviamo, come si vuol dire, dalla padella alla brace.

Detto ciò, si rappresenta altresì che le continue e innumerevoli rimostranze formulate da questa Sigla alle precedenti Autorità Dirigenti che hanno Amministrato l'Istituto Agrigentino, non hanno trovato attualmente un'ideale corrispondenza da parte dello stesso, il quale dovrebbe garantire il rafforzamento del sistema ed il valore delle relazioni sindacali in ambito Locale.

Le mancate prese di posizioni, da parte del Provveditorato Regionale, riguardo alle segnalazioni di questa O.S. hanno, di fatto, legittimato il modus operandi di alcune direzioni, in particolare quella di Agrigento ^Petruša^.

Considerato, che questa O.S., in data 28 dicembre 2015, per le motivazioni contenute nella missiva in oggetto, di cui si allega alla presente, aveva proclamato lo stato di agitazione del personale, con l'interruzione delle trattative, da come previsto dall' art. 8 del D.dgl. n.195/95, sostituito dall'art. 6 del D.Lgs. n.129/2000", richiedendo l'intervento da parte del Provveditore Regionale, diffidando l'amministrazione locale a non prendere decisioni unilaterali da come previsto dall'art. 4 dell'A.Q.N., ed al fine di sensibilizzare l'intervento del Provveditore Regionale, questa segreteria nazionale, aveva indetto una manifestazione di protesta in data del 15 gennaio 2016, davanti l'abitazione del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Palermo.

Ancora questa O.S., lamenta i mancati interventi da parte del Dirigente Generale in merito a quanto rappresentato da parte di questa O.S., e preso atto alla data odierna, che nessun provvedimento è stato intrapreso in merito alla vicenda, ma anzi, con tale comportamento ^istigatorio^, ha invitato questa O.S., ad adoperarsi nell'attuare il Si-Tin di protesta già programmato per la data del 15 gennaio 2016 davanti alla sua propria abitazione, il Sinappe, responsabilmente, al fine di evitare quanto accaduto alla festa del Corpo della Polizia Penitenziaria ad ENNA ove la S.V., ha partecipato durante il Si-TIN di protesta, organizzato da questa O.S., pertanto si chiede l'applicazione del raffreddamento dei conflitti a livello Regionale, e che le future trattative debbano essere trattate a tavolo superiore, e nel contempo si diffida il dirigente generale a non intraprendere iniziative di natura sindacale, e di intervenire presso l'Autorità Dirigente di Agrigento, nel far rispettare il P.I.R. A.Q.N., accordi Locali , nonché l'applicazione delle direttive dipartimentali e regionali, da come richiesto dal Si.N.A.P.Pe nella missiva allegata alla presente, e contestualmente modificare per le motivazioni sostenute nella missiva Si.N.A.P.Pe Prot. n.01/2016 del

07/01/2016, che si allega alla presente, l'ordine di servizio n.20, emanato dall'Autorità Dirigente di Agrigento, in data 29 dicembre 2015, con oggetto: elargizione dell'indennità di presenza esterna al personale operante nel presso la direzione , e negli uffici del N.T.P., nella zona spaccio.

facendo seguito a quanto in narrativa, e nell'ambito delle iniziative pubbliche di lotta democratica per la compiuta affermazione dei diritti degli operatori penitenziari della regione Sicilia, ed il riconoscimento formale e sostanziale delle prerogative delle Organizzazioni Sindacali quali unico soggetto legittimamente abilitato alla rappresentanza negoziale dei lavoratori, si informa la S.V., che se le richieste del Si.N.A.P.Pe non avranno i positivi riscontri, si terrà quale prima tangibile e pubblica iniziativa, una manifestazione sit-in di protesta del Personale di Polizia Penitenziaria il prossimo 30 gennaio 2016 innanzi all'abitazione del Capo del Dipartimento.

Ciò per tentare ancora una volta di sensibilizzare lo stesso Provveditore Regionale, nonché i vertici del Ministero della Giustizia, del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, finora imperturbabilmente quanto irresponsabilmente sordi a qualsiasi rivendicazione in merito alla condotta impropria, iniqua e poco trasparente dell'azione amministrativa, sia da parte delle Autorità Dirigenti della ^ Casa Circondariale di Agrigento "Petruša" , nonché del Dirigente Generale .

Riteniamo che questo modo di operare non sia più tollerabile, pertanto chiediamo al Capo del Dipartimento, che disponga, un'indagine ispettiva presso la Regione Sicilia, e di essere sentiti a verbale da parte dell'ufficio ispettivo, in merito a quanto non rappresentato in detta missiva, e di voler porre definitivamente fine al comportamento posto in essere dal Direttore della Casa Circondariale di Agrigento, nonché dal Dirigente Generale, evitando di creare malumori e frustrazioni di difficile risoluzione.

Alla predetta iniziativa intesa anche a sensibilizzare opinione pubblica e Autorità Politiche e Parlamentari rispetto alle indegne condizioni in cui è costretto a vivere e a lavorare il Personale di Polizia Penitenziaria del citato Istituto Penitenziario, saranno invitati alcuni Esponenti Parlamentari e nel corso della stessa sarà tenuta un'apposita conferenza stampa.

Per quanto sopra descritto, la scrivente O.S. conferma LO STATO DI AGITAZIONE DEL PERSONALE DEL CORPO ed in segno di protesta; si collocheranno le bandiere sindacali, un gazebo ad oltranza, con striscioni, cartelloni, impianto stereofonico, megafoni, fischietti, e trombe, davanti l'abitazione del Capo del Dipartimento, al fine di rappresentare alle Autorità Competenti che a partire dal giorno 30 gennaio 2016, proporrà " A tutto il Personale della Polizia Penitenziaria in servizio nella Regione Sicilia ed in particolare quello di Agrigento, l'inizio di una dura protesta che prenderà forma attraverso diverse iniziative, anche quella dello sciopero della fame da parte del segretario nazionale.

Si resta nell'attesa di cortese riscontro e con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Segretario Nazionale Si.N.A.P.Pe
Nicolò LAURICELLA



